



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Procedure di gestione delle emergenze

revisione ottobre 2015

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

SITUAZIONE	TIPOLOGIA DIFFUSIONE ALLARME	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Suono campanella prolungato ad intermittenza o diffusione vocale	In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso di evento esterno il Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenze
Evacuazione generale	Tromba da stadio o sirena o diffusione vocale	Coordinatore emergenze	Coordinatore emergenze
Fine emergenza	Suono campanella prolungato ad intermittenza o diffusione vocale	Coordinatore emergenze	Coordinatore emergenze

ENTE	TELEFONO
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
ENI(Gas)	800900999
ENEL	803500
AQP	800735735
PROTEZIONE CIVILE LOCALE	0803968016
PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE	0803357202

Chiamate di soccorso

IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:

118 - Pronto Soccorso

Pronto qui è il (1) - (2) - (3)

E' richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è il (1) – (2) – (3)

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

(1) 3° Circolo Didattico "Don Bosco", ubicato a Bisceglie in Amando Vescovo 2
(Plesso Centrale)

(2) 3° Circolo Didattico "Don Bosco", ubicato a Bisceglie in Piazza S. D'Acquisto
(Plesso Carrara Gioia)

(3) 3° Circolo Didattico "Don Bosco", ubicato a Bisceglie in Via G. Di Vittorio
(Plesso Angela Di Bari)

Chiamate di soccorso

IN CASO DI INCENDIO, CROLLO, FUGA DI GAS, ALLAGAMENTO:

115 - Vigili del Fuoco

Pronto qui è il (1) – (2) – (3),

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio, una fuga di gas, un crollo.....

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è il (1) – (2) – (3),

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio, una fuga di gas, un crollo.....

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

(1) 3° Circolo Didattico "Don Bosco", ubicato a Bisceglie in Amando Vescovo 2
(Plesso Centrale)

(2) 3° Circolo Didattico "Don Bosco", ubicato a Bisceglie in Piazza S. D'Acquisto
(Plesso Carrara Gioia)

(3) 3° Circolo Didattico "Don Bosco", ubicato a Bisceglie in Via G. Di Vittorio
(Plesso Angela Di Bari)

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il coordinatore dell'emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
- Dà ordine agli addetti al sezionamento di disattivare gli impianti (elettrico, gas, acqua) di piano o generali, secondo le procedure codificate;
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto alle comunicazioni di chiamare i mezzi di soccorso necessari, agendo secondo le procedure codificate;
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie;

- Evacuato totalmente l'edificio si porta all'esterno per acquisire tutte le informazioni necessarie (per es. presenza di feriti o mancanti all'appello) con l'ausilio dei "moduli di evacuazione" compilati e raccolti dai responsabili dell'area di raccolta (docenti) e comunicarle alle squadre di soccorso esterne;
- In caso di feriti o mancanti all'appello, raccogliere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne;
- All'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a disposizione;
- Al termine della situazione di pericolo, dà il segnale di fine emergenza;

COMPITI DEI RESPONSABILI

DELL'AREA DI RACCOLTA

Funzione svolta direttamente dai docenti in servizio nella classe

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, compilano l'apposito modulo di evacuazione e lo consegnano al coordinatore dell'emergenza o a un suo delegato (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al coordinatore dell'emergenza).

COMPITI DELL'ADDETTO

ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'ente di soccorso ricevente: non termina la comunicazione finché l'operatore dell'ente di soccorso non ha raccolto tutte le informazioni che ritiene necessarie e si è accertato di essere stato correttamente inteso, ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date;
- Completata la procedura, si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Funzione svolta dal docente in servizio nella classe

Al segnale di preallarme o all'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza, preparando tutti gli alunni per l'eventuale evacuazione;
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;
- Se degli alunni sono fuori della classe, non si reca a cercarli, ma rimane con la classe;

all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo il piano di evacuazione esposto;
- Prende il registro di classe con l'allegato modulo di evacuazione per il rilievo delle presenze;
- Nel corso dell'esodo non si posiziona né davanti né dietro la fila, ma in un punto, in cui sia possibile controllare l'evacuazione, e, al bisogno, interviene.
- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli alunni procederanno (preferibilmente in fila indiana,

tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede; in ogni caso vigilerà affinché il gruppo non si disperda), senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri - fila" e un altro quella di "chiudi - fila". All'uscita del "chiudi - fila" controlla che l'aula sia completamente evacuata e chiude la porta e le finestre;

- Se il percorso non è agibile, sceglierne uno alternativo, anche su indicazione del responsabile di piano;
- In caso non sia possibile evacuare, ritorna in classe e chiama i soccorsi esterni;
- Con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo di ricognizione, allegato al registro e lo consegna direttamente al coordinatore dell'emergenza o a un suo delegato, comunicando il numero di eventuali dispersi e feriti;

In caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni, coadiuvata dai "Responsabili di piano".

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe, su indicazioni impartite dal Coordinatore dell'emergenza.

Nel caso di pericolo connesso con la vicinanza della sorgente dello stesso può decidere l'immediata evacuazione della classe.

COMPITI DEL RESPONSABILE DI PIANO

Personale non docente in servizio al piano

I responsabili di piano, giornalmente hanno il compito di verificare:

- 1) Che le vie di esodo siano libere da ogni ostacolo;
- 2) Che le porte lungo le vie di fuga e di accesso all'esterno siano facilmente apribili;
- 3) Che i cancelli di accesso alle aree esterne di pertinenza dell'Istituto siano apribili per tutto il periodo delle attività scolastiche;

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e attiva il segnale di "inizio emergenza";
- Avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite;
- Toglie, su ordine del coordinatore, la tensione elettrica al piano.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto agli ingressi esterni, apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Verifica la percorribilità dei percorsi d'esodo e indica i percorsi alternativi;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo) e offre assistenza agli alunni che stanno evacuando;
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Controlla che tutti i locali del piano siano stati sfollati (compreso bagni, archivi, ecc.);
- Provvede all'evacuazione del pubblico e di ogni altra persona estranea presente nell'Istituto;
- Collabora all'evacuazione delle eventuali persone disabili e di chiunque abbia difficoltà motorie;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

COMPITI DEGLI ADDETTI

ALL'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI

Su richiesta del Coordinatore dell'emergenza e/o all'ascolto del segnale di allarme:

- Verifica che i cancelli esterni di accesso siano aperti;
- Verifica che le vie di transito interne ed esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta e, in ogni caso, siano tali da consentire l'arrivo dei mezzi di soccorso (autoambulanze, autopompa Vigili del fuoco ecc.)
- Si reca in strada ed attende i soccorsi;
- All'arrivo dei soccorritori resta a disposizione per eventuale collaborazione;

COMPITI DEGLI ADDETTI

ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e/o all'ascolto del segnale di allarme:

- Verifica l'assenza di persone all'interno dell'ascensore;
- Seziona l'impianto elettrico dell'ascensore intervenendo sull'apposito interruttore al piano terra;
- Seziona l'impianto elettrico agendo su uno dei pulsanti di sgancio (se presente) o sull'interruttore generale;
- Seziona l'adduzione del combustibile (gas) agendo sulle valvole di intercettazione;
- Chiude la valvola di intercettazione del contatore generale dell'acqua;
- Al termine delle azioni di intervento resta a disposizione del coordinatore dell'emergenza;

COMPITI DEGLI ALUNNI

Gli incarichi degli alunni “apri-fila” e “chiudi-fila” non devono necessariamente essere individuati nominativamente, poiché una loro eventuale assenza potrebbe condizionare negativamente l’evacuazione.

Si consiglia di individuare come “apri – fila” i due studenti più vicini alla porta e come “chiudi - fila” quelli più distanti, che “naturalmente” saranno gli ultimi ad uscire.

Per quanto concerne le modalità di evacuazione del gruppo la tecnica del “mano a mano” o “mano sulla spalla” può essere superata, avendo cura di evitare che il gruppo si disperda durante l’evacuazione.

Al segnale di preallarme e, comunque, su indicazione del Responsabile di classe:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- Interrompono immediatamente ogni attività;
- Se si è fuori della classe, devono rientrarvi immediatamente;
- Gli alunni disabili, coadiuvati dal personale addetto, effettueranno immediatamente l’evacuazione senza attendere il relativo ordine

e, in ogni caso, in modo tale da non arrecare ostacolo all'eventuale successiva evacuazione del resto della classe;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Nell'apprestarsi all'esodo spingono la sedia verso il banco e lasciano cartelle e altri ingombri per non ostacolare l'esodo dei compagni;
- Escono dal locale al seguito del compagno "apri - fila";
- Gli apri - fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta: **NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE;**
- I "chiudi – fila" hanno il compito di verificare da ultimi, con il docente, la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota e, in caso di incendio, limita la propagazione dello stesso);
- Gli alunni incaricati dovranno assistere eventuali disabili e chiedere il sostegno dei responsabili di piano;
- Raggiunto il punto di raccolta non disperdersi e restare in gruppo a disposizione del responsabile della classe in modo da facilitare le operazioni di ricognizione;

- Chi si trova fuori dall'aula dovrà uscire dall'edificio aggregandosi alla fila più vicina e una volta raggiunto il punto di raccolta segnalerà al docente di classe la propria presenza;

Gli alunni della fascia da 2/3 a 6/7 hanno difficoltà a distinguere una simulazione della realtà e quindi potrebbero anche spaventarsi se gli insegnanti cominciassero a dire che c'è un incendio e che bisogna uscire dalla scuola.

Peraltro anche la procedura degli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" potrebbe risultare difficilmente applicabile a piccoli di questa fascia di età.

Per la scuola dell'infanzia essa necessita di opportuni aggiustamenti per quanto riguarda, in particolare, le modalità di esecuzione dell'evacuazione, a causa della tenera età degli utenti, richiedendo l'adozione da parte dei docenti di accorgimenti, da verificare nella realtà delle attività didattiche e ludiche quotidiane, che rendano possibile l'evacuazione sicura e in tempi accettabili.

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Gli addetti antincendio controllano periodicamente lo stato di manutenzione delle attrezzature antincendio in dotazione e comunicano tempestivamente alla Dirigenza eventuali anomalie riscontrate.

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Trattasi di principio d'incendio o focolaio isolato senza possibilità di espansione

- 1) Segnalare al Coordinatore dell'emergenza lo stato dell'evento
- 2) Non telefonare direttamente ai Vigili del fuoco (questo adempimento compete a specifica figura come da "Organigramma della sicurezza");
- 3) Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspì, idranti) disponibili. Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri di riuscirci;
- 4) In caso affermativo, effettuare l'operazione sempre in coppia e controllando che vi sia sempre una via di fuga sicura alle proprie spalle e senza mettere a repentaglio la propria incolumità e procedere come di seguito specificato:

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore,

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato;

- interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione;
- procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore;
- allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio;
- compartimenta la zona dell'incendio, chiudendo le porte di accesso alla zona interessata e le finestre dei corridoi;
- allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

1. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc.)
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine, poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6 kg).

2. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

3. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccola dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas, responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

Qualora l'incendio abbia possibilità di espandersi rapidamente, ovvero, al momento della scoperta, risulti già esteso.

- 1) Informare il Coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento;
- 2) Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola;
- 3) Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'impianto idrico, il più a monte possibile;
- 4) Compartimentare le zone circostanti;
- 5) Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
- 6) La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti
- attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
- in caso di impiego di estintori ad CO2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
- non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

COMPITI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

La squadra di Primo Soccorso svolgerà un ruolo di “attesa attiva” della struttura esterna di soccorso, limitandosi a contenere l’aggravarsi dei danni, già eventualmente istaurati ed evitando atteggiamenti eccessivamente “interventistici”. Gli Addetti al Primo Soccorso controllano periodicamente la completezza della dotazione delle cassette di primo soccorso ed comunicano tempestivamente alla Dirigenza l’eventuale utilizzo e la necessità di nuove forniture.

- 1) Su richiesta del Coordinatore dell’emergenza e comunque in caso di necessità, recarsi presso l’infortunato ed effettuare, per quanto possibile e seppure a grandi linee, una valutazione della situazione per definire le caratteristiche e l’entità dell’infortunio o del malore occorso;
- 2) Non spostare l’infortunato, salvo che non vi siano pericoli imminenti (crollo, esplosione, ecc.) ed individuare le priorità di intervento nell’eventualità siano presenti più soggetti lesi;
- 3) Comunicare l’esito delle valutazioni al Coordinatore dell’emergenza, e, in modo da attivare, se ritenuta necessaria, la procedura di chiamata dei soccorsi esterni;
- 4) Effettuare gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta, precisando che non rientra nei compiti della squadra la somministrazione di farmaci e l’esecuzione di procedure chirurgiche: gli Addetti al Primo Soccorso NON si sostituiscono al personale medico e infermieristico, ma hanno il compito di effettuare un PRIMO soccorso agli infortunati,

mettendoli in posizione di sicurezza fino all'arrivo del personale di soccorso esterno medico-infermieristico;

- 5) All'occorrenza chiedere i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso;
- 6) Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti;
- 7) Non abbandonare il luogo dell'incidente, prima dell'arrivo del personale sanitario, per riferire le necessarie informazioni in merito alle modalità di accadimento dell'evento e sulle eventuali misure di primo soccorso intraprese, ed assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni e comunque attenersi alle indicazioni del coordinatore dell'emergenza;
- 8) Qualora l'infortunio derivi dall'esposizione a sostanze tossiche o nocive conservate negli ambienti della scuola, è necessario fornire ai soccorritori le informazioni su tali sostanze mediante la lettura dell'etichetta (di qui la necessità di conservare ogni prodotto nelle confezioni originali!) o della specifica scheda di sicurezza del prodotto.

AREE DI RACCOLTA

Tutto il personale e le classi, dopo l'evacuazione dell'edificio, devono raggiungere l'area di raccolta, individuata nelle planimetrie affisse lungo le vie di fuga, allegate al presente fascicolo, sistemandosi in maniera ordinata, in modo da lasciare gli spazi necessari per l'eventuale arrivo di mezzi di soccorso e da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli aprifila;
5. Procedere, **PREFERIBILMENTE**, in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede: **IN OGNI CASO EVITARE CHE IL GRUPPO SI DISPENDA**
6. Rispettare eventuali precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
7. Seguire le vie di fuga indicate.
8. Non usare mai l'ascensore.
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

1. avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
2. avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio, che dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- **interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.**

Se l'incendio è di vaste proporzioni,

- avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- dare il segnale di evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è di piccole proporzioni ed è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni
- strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).
- chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

Nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta con dei panni, meglio se bagnati; aprire le finestre per far defluire fumi e gas eventualmente entrati nel locale e tenere ben aerato il locale; segnalare la propria presenza dalle finestre, senza sporgersi troppo.

Qualora all'interno di un locale si sia verificato un incendio, segnalato mediante un riscontro visivo (per esempio, fumo che esce dalle fessure di una porta o dalle finestre) o strumentale (per esempi, mediante un impianto di rilevazione fumi) l'approccio dovrà avvenire con la massima cautela. Infatti, l'apertura della porta di accesso potrebbe immettere aria in grado di alimentare l'incendio, facendone incrementare gli effetti, con possibilità che si propaghi agli altri ambienti dell'edificio.

E' necessario, prima di aprire la porta, verificare la presenza di calore appoggiando la mano alla maniglia o alla porta: se queste risultano calde, probabilmente al di là c'è qualcosa che brucia. Al verificarsi di tale evenienza è consigliabile non aprire la porta e chiamare sul posto il personale della squadra antincendi.

Nel caso una persona dovesse avere gli abiti in fiamme, è necessario:

- non correre, l'aria potrebbe alimentare le fiamme;
- togliersi immediatamente i vestiti;
- qualora ciò non sia possibile, rotolarsi sul pavimento, sulòla strada o sul prato;
- una persona vicina potrebbe contribuire a risolvere la situazione "soffocando" le fiamme con una coperta o un altro generico indumento

NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

Al verificarsi della prima scossa:

- non uscire dall'edificio, in quanto nel percorso di evacuazione il sommovimento potrebbe impedire di camminare e alcuni elementi deboli dell'edificio potrebbero ferirvi
- non utilizzare l'ascensore
- l'evacuazione dall'edificio va affrontata solo al termine della scossa, avendo cura di scegliere un percorso che non sia contiguo ad elementi critici(finestre, muri lesionati, muri interni divisorii)

- una volta all'aperto è necessario allontanarsi velocemente dall'edificio evitando percorsi rasenti ai muri
- nel caso la scossa dovesse cogliervi per le scale, abbandonarle
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse

Dopo la scossa:

- evacuare seguendo le specifiche procedure
- nell'affrontare i percorsi di evacuazione lungo i corridoi allontanarsi dalle finestre o altri oggetti che potrebbero ferirvi
- scendere le scale con calma
- evitare l'utilizzo di apparecchiature elettriche
- non rientrare nella scuola fino a quando non sarà dato l'ordine da parte del Coordinatore dell'emergenza

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di mancanza di illuminazione:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare, se vi sono sovraccarichi, ed eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.
- nel caso di impossibilità di risoluzione dell'emergenza, chiamare l'ENEL.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

- mantenere la calma
- invitare tutte le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
- fornire l'assistenza richiesta alle persone presenti che non hanno dimestichezza con i luoghi (genitori, visitatori, ecc), indicando loro le vie di fuga e aiutandoli, con calma, a uscire dalla struttura

- qualora l'ambiente sia completamente al buio attendere qualche momento per verificare se la luce ritorna; in caso contrario muoversi con estrema cautela, cercando di ricordare il percorso verso l'uscita
- se l'illuminazione viene ripristinata e venga diffuso l'ordine di evacuazione della scuola adottare le procedure previste
- nell'evacuare non utilizzare gli ascensori, ma solamente le scale
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, oltre che nell'ascensore, non siano rimaste bloccate persone
- non rientrare per nessun motivo nella scuola sino a quando non verrà comunicata l'autorizzazione da parte del Coordinatore dell'emergenza

NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia – tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

- **mantenere la calma**
- **nell'evacuare non utilizzare gli ascensori, ma solamente le scale**
- **verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, oltre che nell'ascensore, non siano rimaste bloccate persone**
- **presidiare l'accesso all'edificio, in modo da consentire l'accesso esclusivamente al personale direttamente coinvolto nelle operazioni di emergenza**
- **non rientrare per nessun motivo nella scuola sino a quando non verrà comunicata l'autorizzazione da parte del Coordinatore dell'emergenza**

NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni.

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi)
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola e uscire dalla scuola solo su consenso dell'autorità preposta
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci, meglio se bagnati, o nastro adesivo;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono: stendersi a terra e tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

NORME PER ALLAGAMENTO

1. In caso di allagamento per motivi interni all'edificio

Chiunque si accorga della presenza di acqua, avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
 - aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
 - avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
 - verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).
- ☛ **Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.**

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- ☛ **Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.**

Questo consiste in:

- avvertire l'AQP e i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

- **mantenere la calma**
- **indicare se l'acqua sta coinvolgendo valori, documenti, oggetti e impianti**
- **qualora l'operazione non vi esponga a rischi particolari potete tentare di portare in salvo valori, documenti e oggetti che potrebbero venire danneggiati dall'acqua**
- **porre la massima attenzione se vi sono apparecchiature elettriche o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata e prima di intervenire interrompere l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale**

- **nel dubbio è meglio astenersi da qualsiasi intervento e procedere all'evacuazione dell'area, attivando le specifiche procedure di evacuazione**
- **nell'evacuare non utilizzare gli ascensori, ma solamente le scale**
- **verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, oltre che nell'ascensore, non siano rimaste bloccate persone**
- **non rientrare per nessun motivo nella scuola sino a quando non verrà comunicata l'autorizzazione da parte del Coordinatore dell'emergenza**

- ☛ **Se la causa dell'allagamento è dovuta a calamità naturale, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.**

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

- **mantenere la calma**
- **prestare la massima attenzione alle informazioni provenienti dagli organismi preposti al soccorso**
- **chiudere la valvola esterna del gas**
- **interrompere l'energia elettrica**
- **portarsi ai piani superiori in attesa di essere raggiunti dagli organismi di soccorso**

NORME IN CASO DI ESPLOSIONE

Nel caso sia avvertita un'esplosione, da dovunque essa provenga:

- avvertire il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

- **mantenere la calma**
- **qualora la perdita di gas non sia stata intercettata potrebbe verificarsi un'altra esplosione; bisogna quindi prepararsi a fronteggiarla adottando le seguenti precauzioni:**
 - **qualora l'ambiente divenisse buio immediatamente, spegnete le sigarette e non usate accendini per nessun motivo**
 - **evitare di usare apparecchiature elettriche, accendere luci e utilizzare telefoni**
 - **rifugiarsi sotto un tavolo o dietro un mobile massiccio, possibilmente vicino a un muro o nel vano della porta e non nel centro della stanza**
 - **allontanarsi da finestre, vetrate, specchi e non rimanere sotto elementi sospesi al soffitto**

- **stare attenti a scaffalature o ad altri oggetti che potrebbero cadervi addosso in caso di nuovo scoppi o durante l'evacuazione**
 - **in caso di scarsa visibilità muoversi tastando il terreno davanti a voi**
 - **nell'affrontare un percorso in discesa(per esempio lungo le scale) procedere scendendo all'indietro e provando il gradino prima di trasferirvi il peso**
- **nell'evacuare non utilizzare gli ascensori, ma solamente le scale**
 - **verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, oltre che nell'ascensore, non siano rimaste bloccate persone**
 - **nel caso si sia sviluppato un incendio seguire le specifiche procedure indicate per tale circostanza**
 - **non rientrare per nessun motivo nella scuola sino a quando non verrà comunicata l'autorizzazione da parte del Coordinatore dell'emergenza**

NORME IN CASO DI FUGA DI GAS

Nel caso sia avvertita una fuga di gas, da dovunque essa provenga:

- avvertire il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i VVF e l'ENI
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

- **mantenere la calma**
- **spegnere le fiamme libere ed eventuali altre possibili fonti d'innescio**
- **intercettare immediatamente l'erogazione del gas, agendo sull'apposita valvola esterna di intercettazione**
- **non effettuare operazioni che interessino apparecchiature elettriche**
- **aprire immediatamente tutte le finestre per aerare il locale**
- **interrompere l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale**
- **per diffondere l'ordine di evacuazione non utilizzare segnali di allarme alimentati elettricamente**
- **nell'evacuare non utilizzare gli ascensori, ma solamente le scale**
- **verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, oltre che nell'ascensore, non siano rimaste bloccate persone**
- **lasciare ventilare il locale fino a quando non si percepirà più l'odore dei gas**
- **non rientrare per nessun motivo nella scuola sino a quando non verrà comunicata l'autorizzazione da parte del Coordinatore dell'emergenza**

NORME IN CASO DI VERSAMENTO ACCIDENTALE DI SOSTANZE CHIMICHE

Nel caso si verifichi il versamento accidentale di un sostanza chimica, si può determinare una situazione di pericolo in funzione delle caratteristiche del prodotto versato; pertanto in tale eventualità:

- avvertire il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

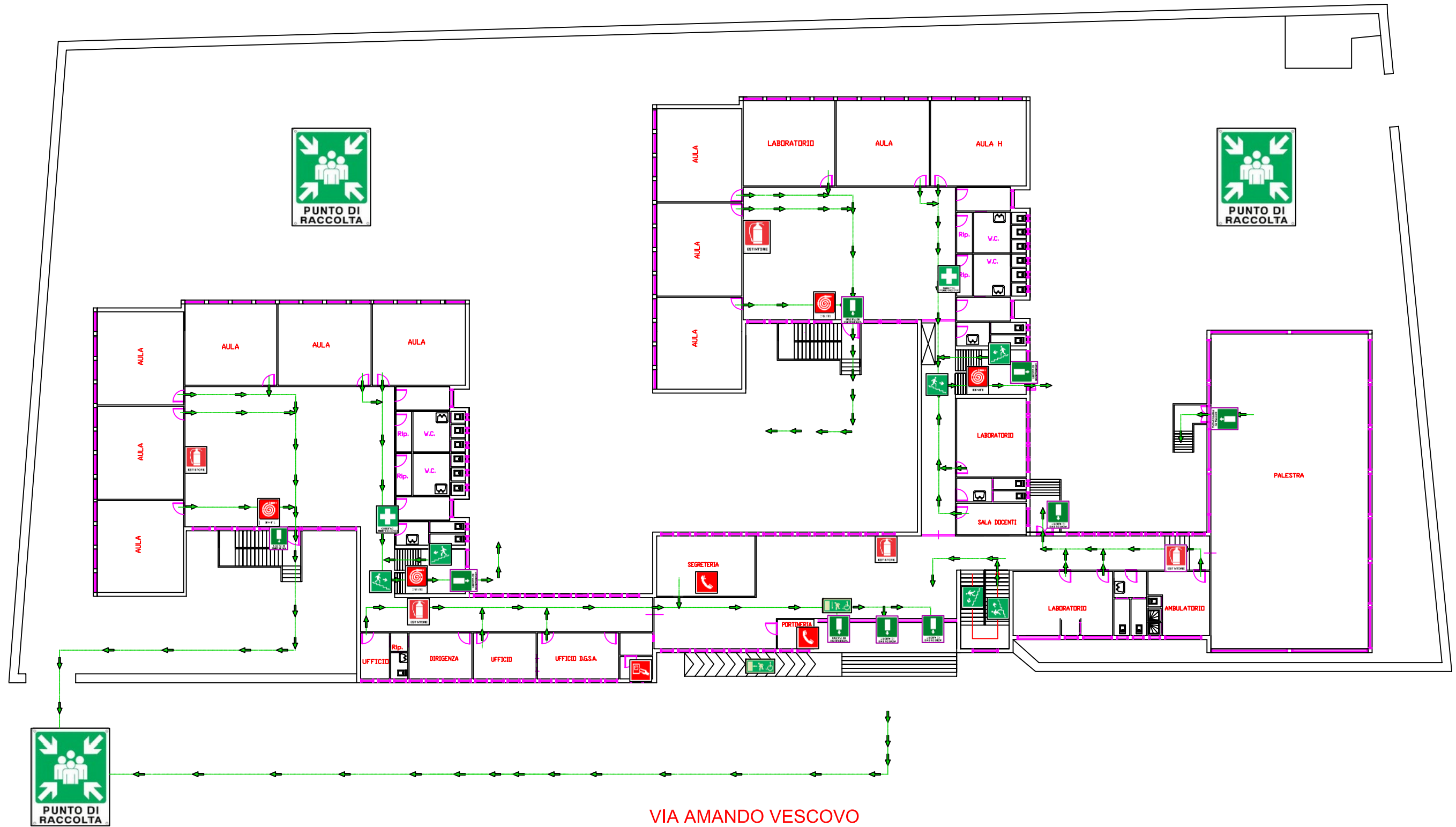
- allontanare tutte le persone dai locali in cui si è verificato il versamento
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- avvertire il VV.F. e il Pronto Soccorso, fornendo loro tutte le indicazioni del caso (schede tecniche, etichette, informazioni, ecc.)
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

- ***mantenere la calma***
- ***se siete stati contaminati o avete assistito a un incidente provocato da un vostro collega e ritenete che la sostanza sia pericolosa, effettuate subito gli interventi previsti, cogliendo indicazioni dalla scheda tecnica di sicurezza o dall'etichetta della confezione***
- ***verificare se la sostanza è compatibile con l'acqua e, in tal caso, sciacquare abbondantemente la parte esposta al contatto***
- ***in caso di sviluppo di gas aerare l'ambiente e spegnere immediatamente ogni possibile fonte d'innesco***
- ***nel caso si sia sviluppato un incendio seguire le indicazioni per tale emergenza***
- ***cercare di contenere lo spandimento evitando che lo stesso raggiunga scarichi di fognatura e/o altre sostanze pericolose che potrebbero reagire chimicamente, utilizzando (se esistente) l'apposito materiale adsorbente***
- ***qualora un intervento possa compromettere la sicurezza dei presenti, abbandonare immediatamente la zona e attivare le procedure di emergenza***
- ***nell'evacuare non utilizzare gli ascensori, ma solamente le scale***
- ***verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, oltre che nell'ascensore, non siano rimaste bloccate persone***
- ***non rientrare per nessun motivo nella scuola sino a quando non verrà comunicata l'autorizzazione da parte del Coordinatore dell'emergenza***

NORME PER I GENITORI E OSPITI TEMPORANEI

- **I GENITORI non DEVONO precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.**
- **I Responsabili di piano e gli Addetti agli accessi esterni devono informare gli ospiti temporanei sulle procedure di emergenza e conseguentemente considerarli in caso di necessità**
- **Ai Genitori e Ospiti temporanei verrà consegnato un foglio informativo sulle procedure di emergenza dell'Istituto**



ALLA PIAZZA DON MILANI

III CIRCOLO DIDATTICO "SAN G. BOSCO"
SEDE CENTRALE
VIA AMANDO VESCOVO 2 - BISCEGLIE

Il Dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio

Il R.S.P.P.
prof. Giuseppe Labombarda

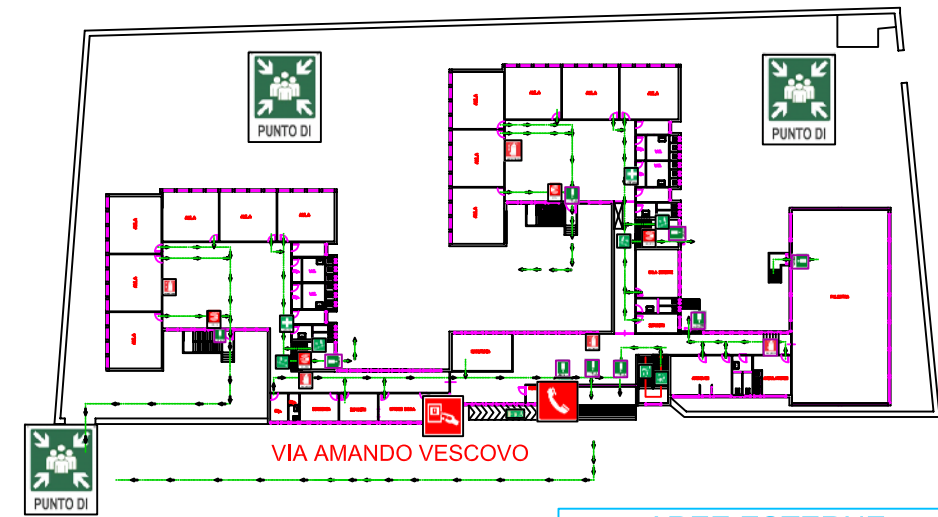
PIANO DI EVACUAZIONE

AGGIORNAMENTO DEL 30/10/2015

AREE ESTERNE
PIANTA PIANO RIALZATO

LEGENDA

	Quadro elettrico di piano		Interruttore generale		Estintore portatile
	Valvola gas metano		Percorso di esodo lungo scala		Percorso di esodo
	Telefono di emergenza		Attacco autopompa		Punto di raccolta
	Voi siete qui		Idrante a muro con tubo flessibile e lancia		Uscita di Sicurezza



ALLA PIAZZA DON MILANI

AREE ESTERNE
PIANTA PIANO RIALZATO



LEGENDA

	Quadro elettrico di piano		Interruttore generale		Estintore portatile
	Valvola gas metano		Percorso di esodo lungo scala		Percorso di esodo
	Telefono di emergenza		Attacco autopompa		Punto di raccolta
	Voi siete qui		Idrante a muro con tubo flessibile e lancia		Uscita di Sicurezza

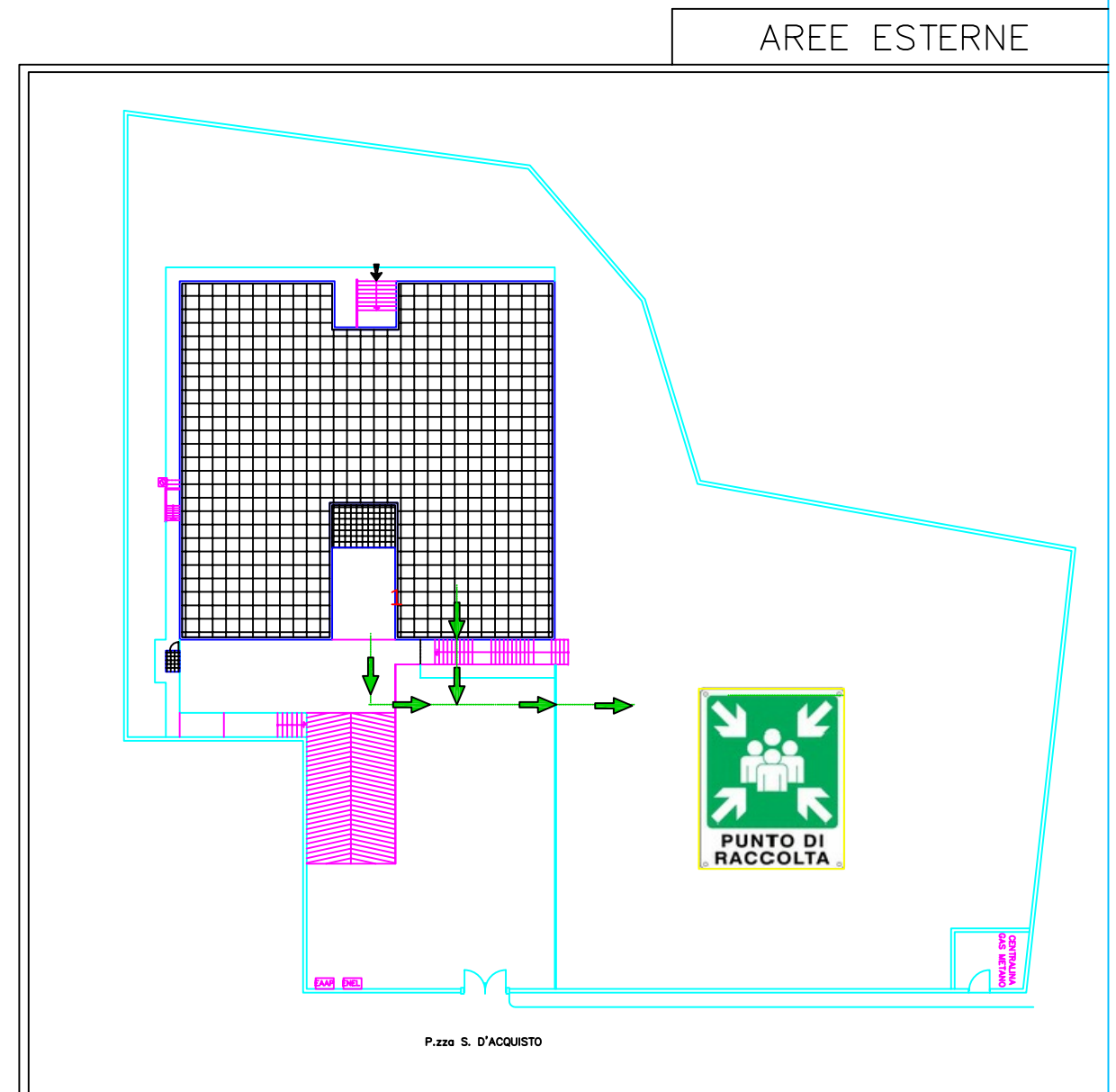
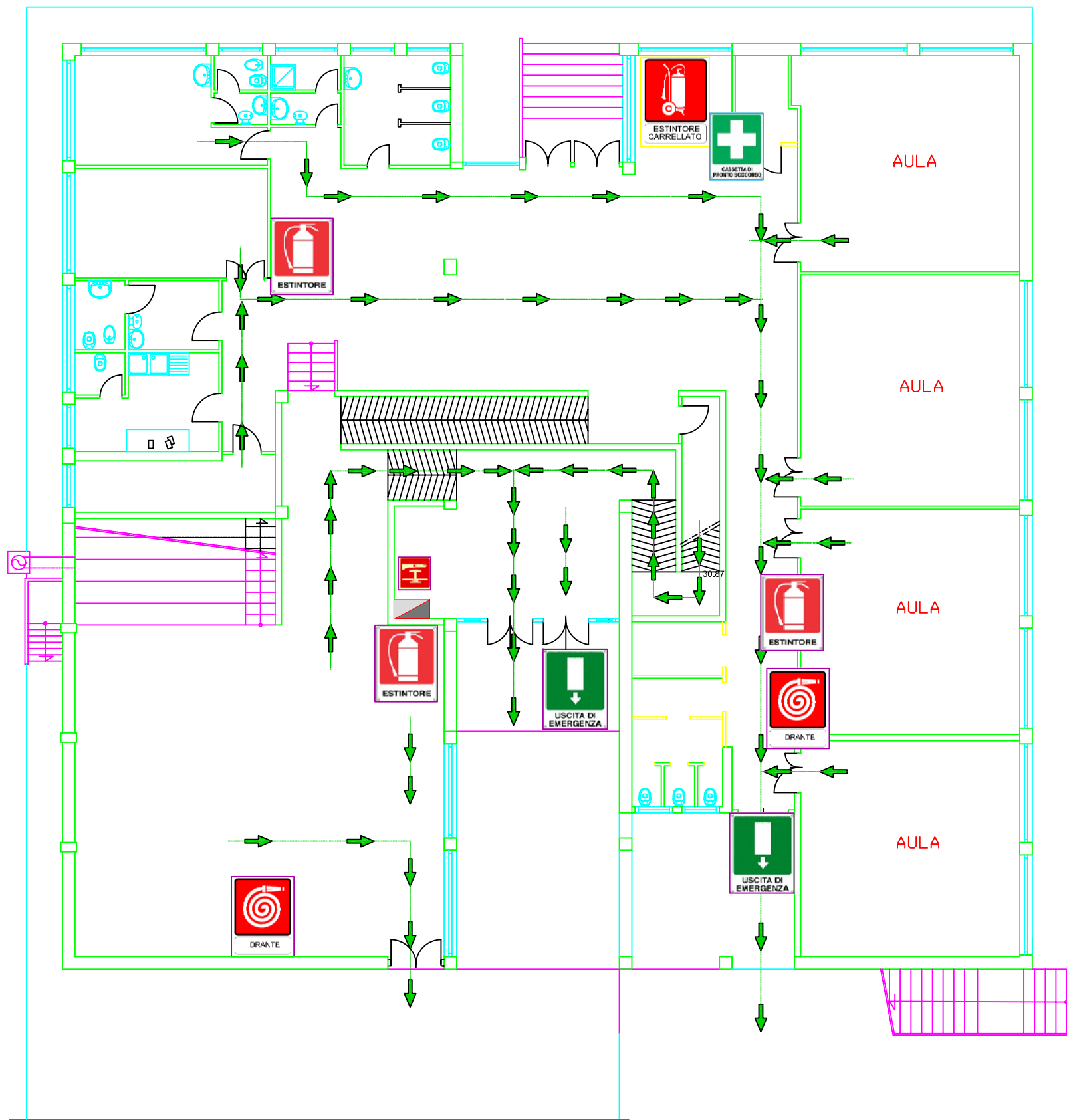
III CIRCOLO DIDATTICO "SAN G. BOSCO"
SEDE CENTRALE
VIA AMANDO VESCOVO 2 - BISCEGLIE

PIANO DI EVACUAZIONE
AGGIORNAMENTO DEL 30/10/2015

Il Dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio

Il R.S.P.P.
prof. Giuseppe Labombarda

PIANTA PIANO PRIMO



III CIRCOLO DIDATTICO "SAN G. BOSCO"
PLESSO "CARRARA GIOIA"
P.zza SALVO D'ACQUISTO - BISCEGLIE

PIANO DI EVACUAZIONE

AGGIORNAMENTO DEL 30/10/2015

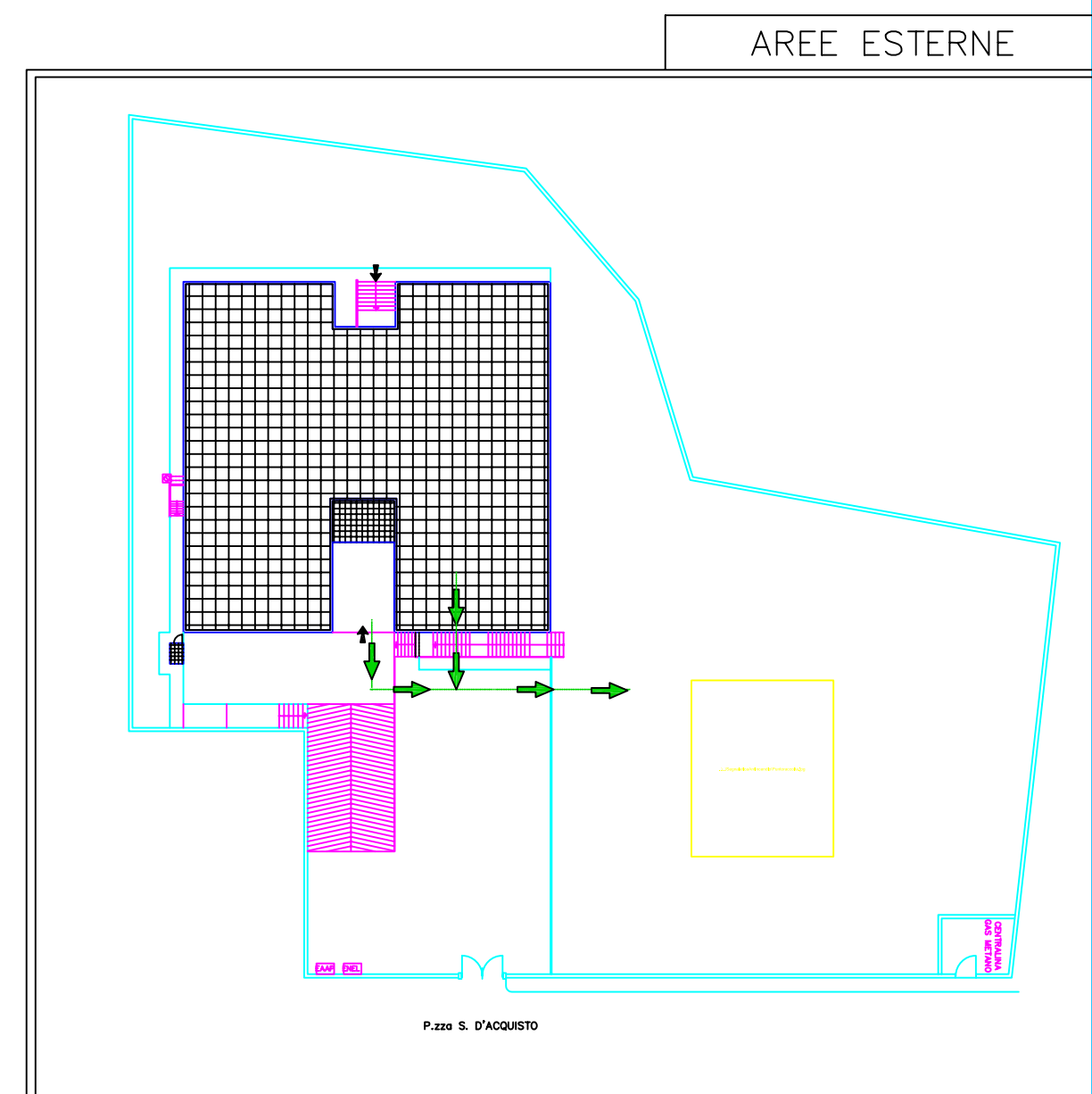
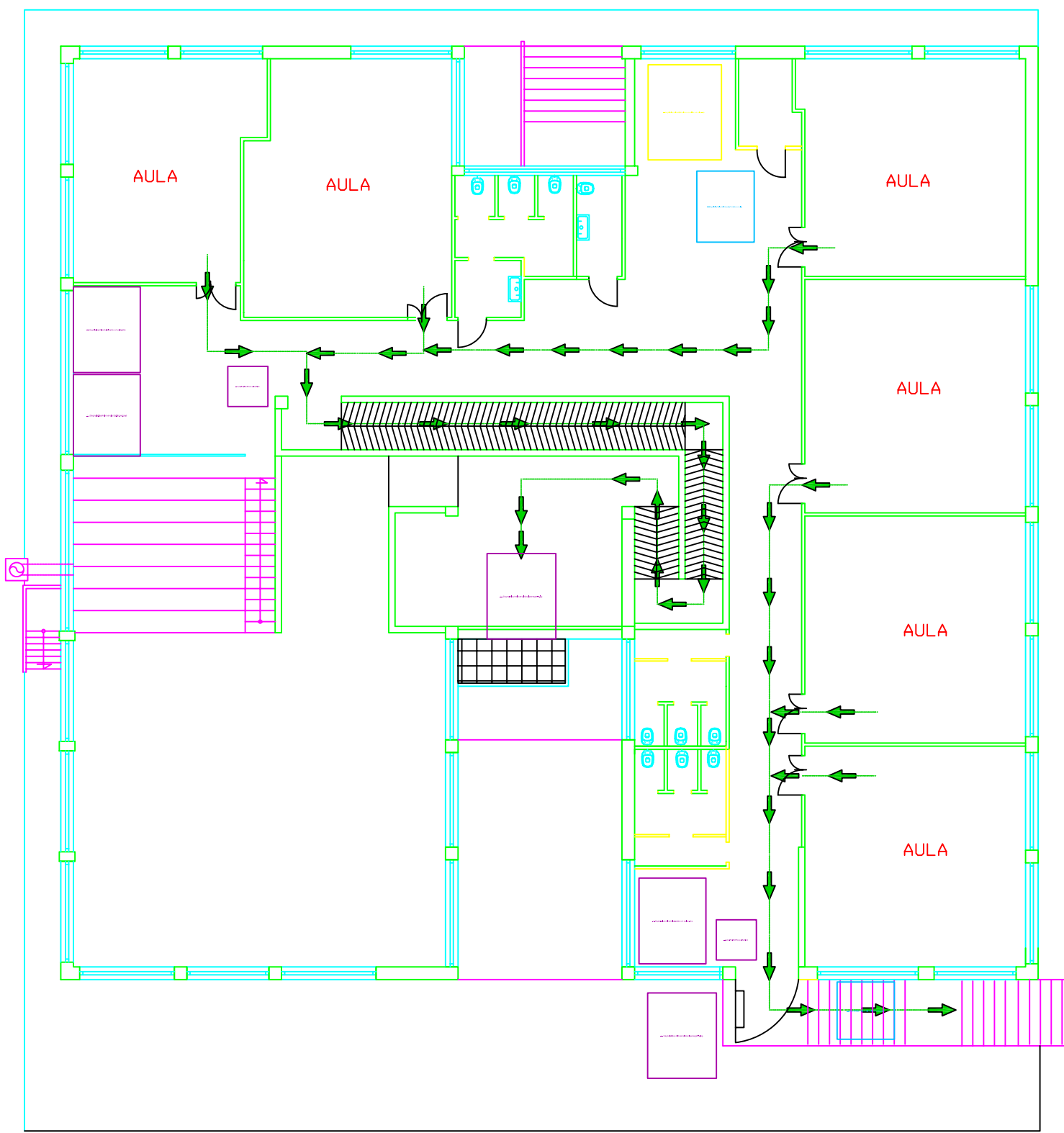
Il Dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio

Il R.S.P.P.
prof. Giuseppe Labombarda

AREE ESTERNE
PIANTA PIANO RIALZATO

LEGENDA

	Estintore carrellato		Cassetta pronto soccorso
	Interruttore generale		Estintore portatile
	Valvola gas metano		Percorso di esodo lungo scala
	Percorso di esodo		Percorso di esodo
	Telefono di emergenza		Attacco autopompa
	Punto di raccolta		Idrante a muro con tubo flessibile e lancia
	Uscita di Sicurezza		
	Uscita di Sicurezza		



III CIRCOLO DIDATTICO "SAN G. BOSCO"
PLESSO "CARRARA GIOIA"
P.zza SALVO D'ACQUISTO - BISCEGLIE

PIANO DI EVACUAZIONE

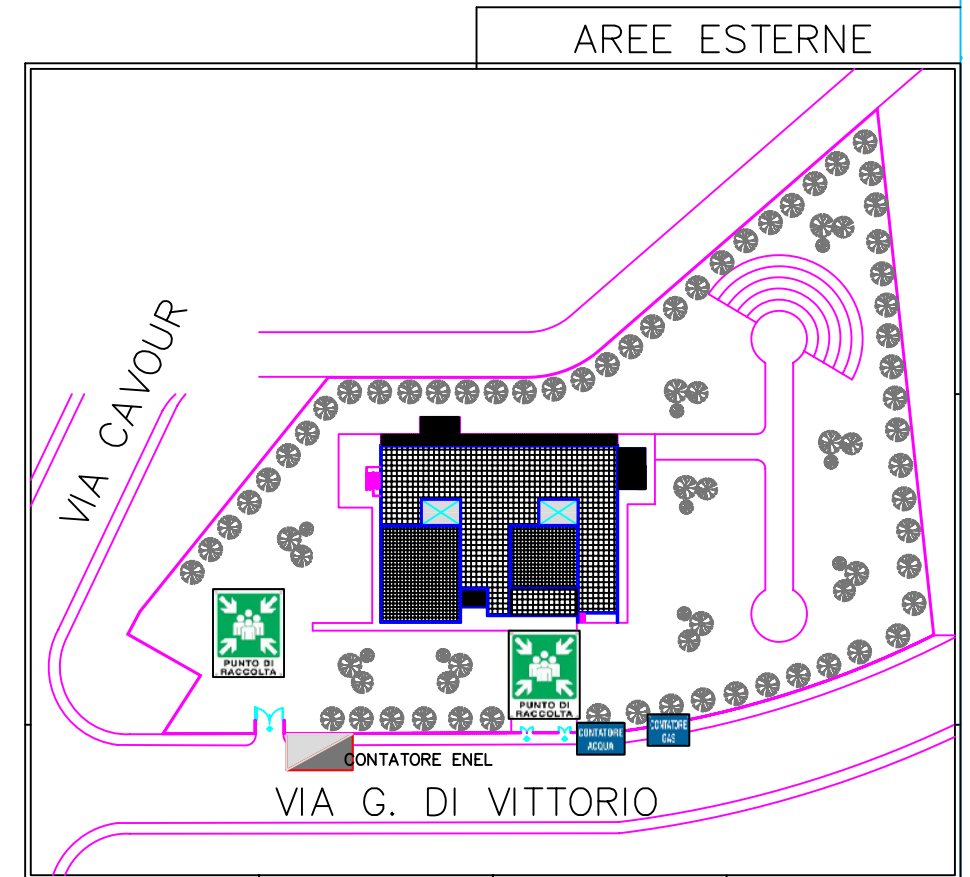
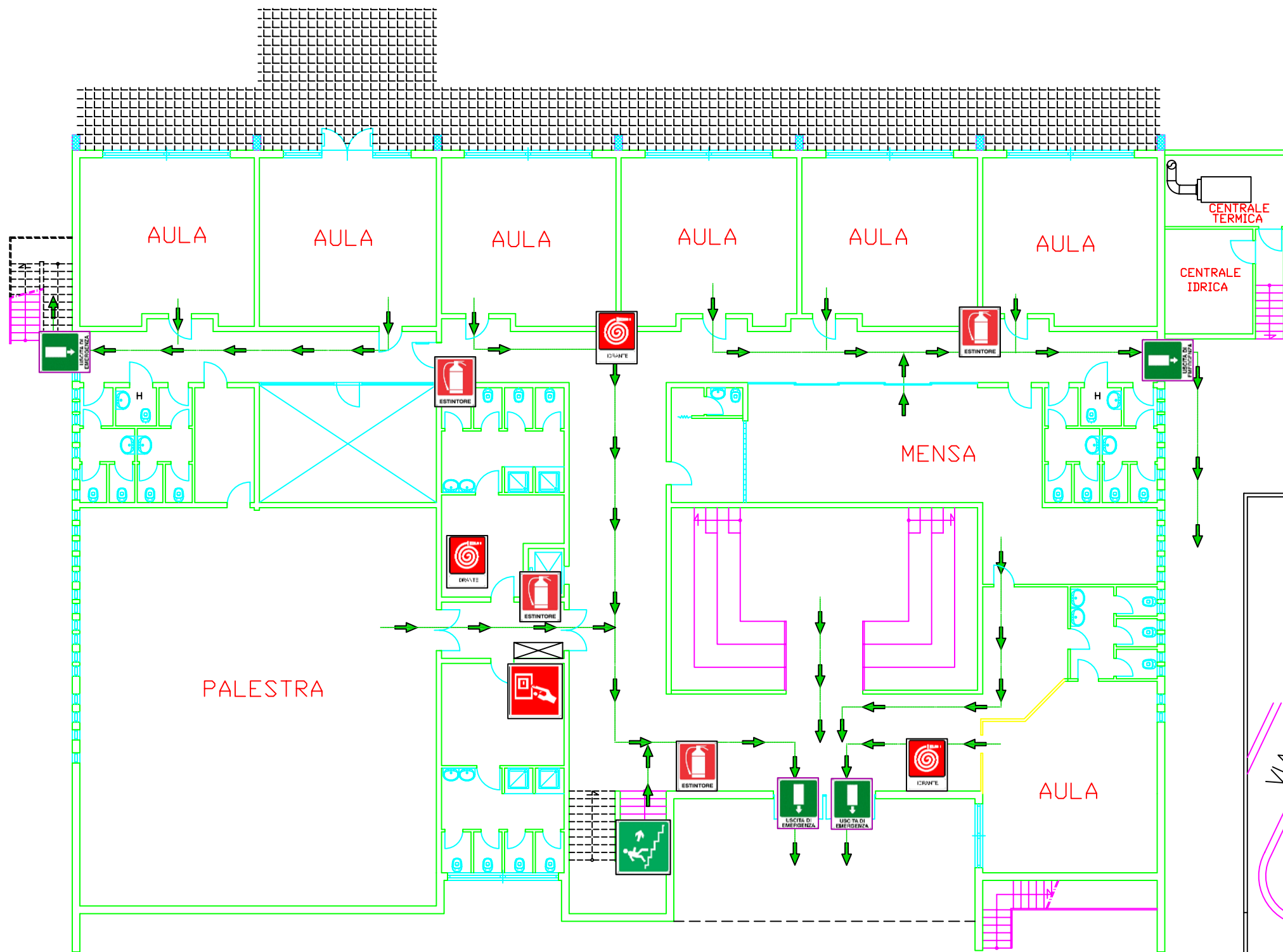
AGGIORNAMENTO DEL 30/10/2015

Il Dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio

Il R.S.P.P.
prof. Giuseppe Labombarda

AREE ESTERNE
PIANTA PIANO PRIMO

LEGENDA		[Icona]	Estintore carrellato	[Icona]	Cassetta pronto soccorso
[Icona]	Quadro elettrico	[Icona]	Interruttore generale	[Icona]	Estintore portatile
[Icona]	Valvola gas metano	[Icona]	Percorso di esodo lungo scala	[Icona]	Punto di raccolta
[Icona]	Telefono di emergenza	[Icona]	Attacco autopompa	[Icona]	Uscita di Sicurezza
[Icona]	Voi siete qui	[Icona]	Idrante a muro con tubo flessibile e lancia	[Icona]	



VIA G. DI VITTORIO

III CIRCOLO DIDATTICO "SAN G. BOSCO"
PLESSO "A. DE BARI"
VIA GIUSEPPE DI VITTORIO - BISCEGLIE

Il Dirigente scolastico
 prof. Mauro Leonardo Visaggio

Il R.S.P.P.
 prof. Giuseppe Labombarda

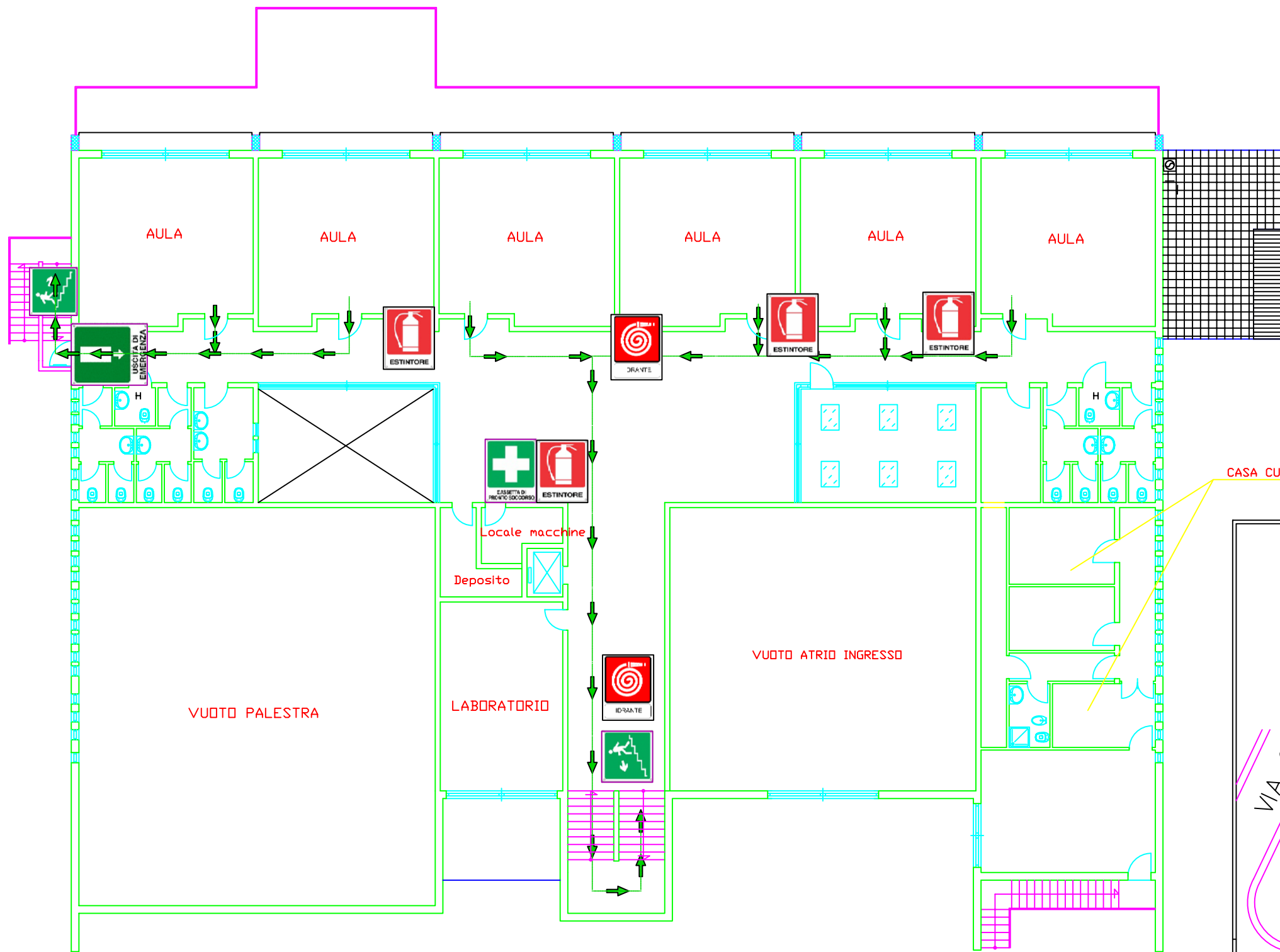
PIANO DI EVACUAZIONE

AGGIORNAMENTO DEL 30/10/2015

AREE ESTERNE
 PIANTA PIANO TERRA

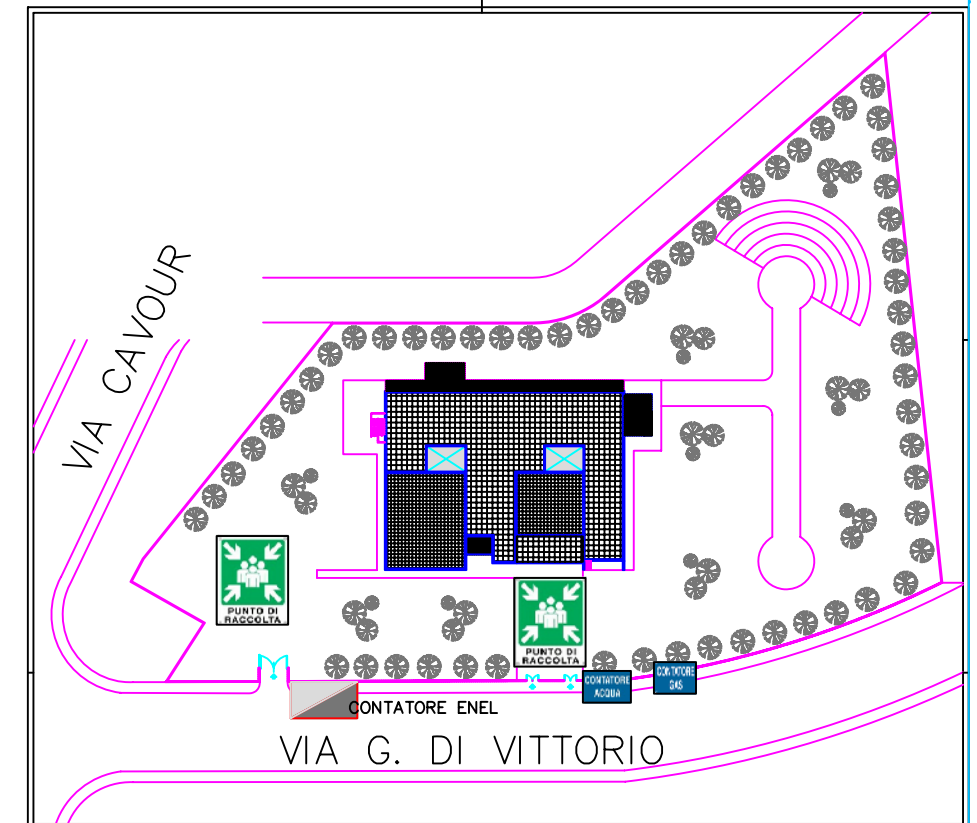
LEGENDA

	Quadro elettrico di piano		Interruttore generale		Cassetta pronto soccorso
	Valvola gas metano		Percorso di esodo lungo scala		Estintore portatile
	Telefono di emergenza		Attacco autopompa		Punto di raccolta
	Voi siete qui		Idrante a muro con tubo flessibile e lancia		Uscita di Sicurezza
					Percorso di esodo



CASA CUSTODE

AREE ESTERNE



III CIRCOLO DIDATTICO "SAN G. BOSCO"
PLESSO "A. DE BARI"
VIA GIUSEPPE DI VITTORIO - BISCEGLIE

PIANO DI EVACUAZIONE
 AGGIORNAMENTO DEL 30/10/2015

Il Dirigente scolastico
 prof. Mauro Leonardo Visaggio

Il R.S.P.P.
 prof. Giuseppe Labombarda

AREE ESTERNE
PIANTA PIANO PRIMO

LEGENDA

	Quadro elettrico di piano		Interruttore generale		Cassetta pronto soccorso
	Valvola gas metano		Percorso di esodo lungo scala		Estintore portatile
	Telefono di emergenza		Attacco autopompa		Punto di raccolta
	Voi siete qui		Idrante a muro con tubo flessibile e lancia		Uscita di Sicurezza
					Percorso di esodo